



Comune di Lagnasco
Provincia di Cuneo

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 27 del 12/11/2013

Oggetto :

ADOZIONE PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE, AI SENSI DEI COMMI 1 E SEGUENTI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 56/77 E SS.MM.II. - DETERMINAZIONI.

L'anno **duemilatredici** addì **dodici** del mese di **novembre** alle ore **21** e minuti **00** nella sala riunioni Resid. Don Eandi, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **STRAORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA CONVOCAZIONE**, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
TESTA ERNESTO	Sindaco	X	
GALLESIO MARCO	Consigliere	X	
SACCHETTO ANDREA	Consigliere	X	
BELTRAME LUCA	Consigliere	X	
MIGLIORE IVO	Consigliere	X	
DARDO LUCA	Consigliere	X	
COSTAMAGNA ROBERTO	Consigliere	X	
MONDINO MARTA	Consigliere	X	
GHIGO MARIA ROSA	Consigliere	X	
MANA BRUNO	Consigliere	X	
CARUGO DR. FABIO	Consigliere	X	
RIVOIRA CARLO	Consigliere	X	
AUDISIO ARCH. NADIA	Consigliere	X	
Totale		13	

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor **PAROLA Dr. Corrado**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **TESTA ERNESTO** nella sua qualità di **Sindaco** dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:-

- il Comune di Lagnasco è dotato di P.R.G. approvato con D.G.R. n. 45-44286 del 30.05.85. Tale piano è stato nel tempo modificato da alcune varianti sia di natura parziale che strutturale, di cui di questa seconda fattispecie l'ultima variante è quella siglata come IV, approvata con D.G.R. n. 6-22542 del 29.09.1997;
- l'Amministrazione Comunale, valutato che l'attuale Piano Regolatore necessita di un completo aggiornamento, sia perché ha sostanzialmente esaurito le proprie previsioni, sia perché risulta ormai inadeguato rispetto al quadro normativo che nel frattempo si è consolidato, nonché sussistono numerosi obblighi di adeguamento a piani e disposizioni sovra-ordinati ai quali occorre ottemperare, ha avviato un programma di analisi conoscitive relative al proprio territorio finalizzate alla revisione dello strumento urbanistico vigente;
- detta revisione generale intende riformulare il quadro di programmazione urbanistica relativo all'intero territorio di Lagnasco per il soddisfacimento dei fabbisogni connessi allo sviluppo sociale ed economico locale, in particolare individuando gli interventi strutturali ed infrastrutturali ritenuti necessari, all'interno di un riferimento temporale decennale, nel settore dei servizi, della residenza e delle attività produttive, ispirandosi a principi di sussidiarietà, di perequazione urbanistica e di sostenibilità ambientale;
- la proposta di nuovo Piano Regolatore Generale comunale intende, inoltre, adeguarsi a:
 - il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. 24.05.2001 ed entrato in vigore con la pubblicazione sulla G.U. in data 08.08.2001. Parallelamente il Piano intende ottemperare ai disposti della Circ. P.G.R. 08.05.1996 n. 7/LAP "*L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche e integrazioni - Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici*" e della successiva nota tecnica esplicativa del dicembre 1999;
 - la normativa sulla *nuova classificazione* delle zone sismiche e le recenti disposizioni sulla prevenzione del rischio sismico;
 - il P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) approvato con D.C.R. n. 241-8817 del 24.02.2009;
 - il D.Lgs. 114/98 e s.m.i. ed alla D.C.R. n. 191-43016 del 20.11.2012, entrata in vigore il 6.12.2012, relativamente alle nuove disposizioni sul commercio;
 - la L.R. 19/99, che obbliga i Comuni a dotarsi di Regolamento edilizio (R.E.) e successivamente ad adeguare le norme di attuazione del P.R.G. ai parametri ed agli indici del R.E.;nonché conformare i propri contenuti a:
 - la L.R. 52/2000 e s.m.i. (*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*) che impone verifiche delle scelte urbanistiche rispetto alla classificazione acustica di cui il Comune si è dotato;
 - il D.P.R. 380/2001 e s.m.i. (*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*);
 - il D.P.R. 327/2001 e s.m.i. (*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*);
- come richiesto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché dalla Legge Urbanistica regionale, il P.R.G. "2013" è assoggettato alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), il cui procedimento si svolge in modo integrato con le procedure previste dall'art. 15 della Legge Urbanistica regionale n. 56/77 e s.m.i.

Dato atto che:-

- nel corso delle fasi di analisi e di predisposizione delle nuove ipotesi pianificatorie, si è intanto definito, a livello regionale, il nuovo quadro legislativo di riferimento da tempo atteso; Il Consiglio Regionale ha infatti approvato, in data 25.03.2013, la L.R. n. 3 ("*Modifiche alla Legge regionale 05.12.1977, n. 56 – Tutela ed uso del suolo – e ad altre disposizioni regionali in materia urbanistica ed edilizia*") e, in data 12.08.2013, la L.R. n. 17/2013, con la quale sono state apportate nuove modifiche alla L.R. 3/2013

conseguenti ai rilievi formulati dal Presidente del Consiglio dei Ministri avanti la Corte Costituzionale;

- nella sua "nuova" edizione, la L.R. 56/77 presenta numerose e sostanziali novità rispetto ai contenuti ed al procedimento di approvazione dei P.R.G. e delle loro varianti; ciò che fondamentalmente cambia, per quanto attiene alla formazione del nuovo P.R.G. del Comune di Lagnasco, è l'estensione anche a nuovi piani o varianti generali della pratica delle conferenze di co-pianificazione che sovrintendono alla formazione del Piano, la cui approvazione risulterà in capo Comune, anziché alla Regione.

Considerato, per quanto sopra premesso e considerato, che quanto l'Amministrazione comunale si appresta a fare è una "variante generale" al P.R.G. come definita dall'art. 17, 3° comma, della L.R. 56/77 e s.m. ed i., seguendo le procedure disciplinate dall'art. 15 della stessa Legge Regionale e successive modifiche ed integrazioni.

Dato atto della conclusione della procedura di valutazione regionale del quadro di sintesi del territorio comunale, espletata ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 31-3749 del 06.08.2001, come determinata dall'Atto di indirizzo per l'attuazione del P.A.I. nel settore urbanistico approvato con D.G.R. n. 45-6656 del 15.07.2002 e con D.G.R. n. 2-11830 del 28.07.2009 e s.m.i., finalizzata all'adeguamento dello strumento urbanistico vigente al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico approvato con D.P.C.M. il 24.05.2001, definita attraverso l'espressione del parere da parte del Gruppo Interdisciplinare P.A.I., specificatamente richiesto dal Comune di Lagnasco con nota prot. n. 1241 del 03.04.2012 e successive integrazioni, contenuta nella nota della Regione Piemonte prot. n. 7433/DB/D828 del 13.03.2013, acquisito agli atti con protocollo n. 1048 del 21.03.2013.

Visto il progetto preliminare della proposta tecnica del Piano Regolatore Generale del Comune di Lagnasco "2013", redatto ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m. ed i. dai soggetti allo scopo appositamente incaricati: Società di Ingegneria TAUTEMI S.r.l. ed il geologo Orlando dott. COSTAGLI, acquisito agli atti con nota prot. n. 3887 del 05.11.2013, così composto:

- ELABORATI URBANISTICI:

- Tav. A 1- Analisi territorio extraurbano: delimitazioni amministrative scala 1:5.000;
- Tav. A 2- Analisi territorio extraurbano: perimetrazione centri abitati ai sensi art. 12, c.2, punto 5-bis) L.R. 56/77 e s.m. ed i. scala 1:5.000;
- Tav. A 3- Analisi territorio extraurbano: vincoli sovraordinati scala 1:5.000;
- Tav. A 4- Analisi territorio extraurbano: infrastrutture, opere urbanizzative e servizi scala 1:5.000;
- Tav. A 5- Analisi territorio urbano: infrastrutture e opere urbanizzative a rete scala 1:2.000;
- Tav. A 6- Analisi territorio extraurbano: attività ed usi diversi da quelli agricoli scala 1:5.000;
- Tav. A 7- Analisi territorio extraurbano: uso del suolo scala 1:5.000;
- Tav. A 8- Analisi territorio urbano: uso del suolo e servizi scala 1:2.000;
- Tav. A 9- Analisi territorio extraurbano: capacità d'uso del suolo scala 1:5.000;
- Tav.A10- Analisi territorio extraurbano: beni culturali - ambientali e beni paesaggistici scala 1:5.000;
- Tav.A11- Analisi territorio urbano: centro storico scala 1:1.000;

- Relazione;
 - Rapporto preliminare per la specificazione dei contenuti del rapporto ambientale: fase di scoping;
 - Norme tecniche di attuazione e tabelle di zona;
 - Tav. 1- PROGETTO P.R.G.
Rapporto tra le previsioni del Piano e la strumentazione sovraordinata
scala 1:25.000;
 - Tav. 2- PROGETTO P.R.G.
Planimetria sintetica di Piano esteso alle fasce marginali dei Comuni contermini
scala 1:25.000;
 - Tav. 3- PROGETTO P.R.G.
Territorio Comunale
scala 1:5.000;
 - Tav. 4- PROGETTO P.R.G.
Capoluogo
scala 1:2.000;
 - Tav. 5- PROGETTO P.R.G.
Dettaglio centro antico
scala 1:1.000;
 - Tav. 6- PROGETTO P.R.G.
Rapporto tra le previsioni di Piano e perimetrazione centri abitati
scala 1:5.000;
 - Tav. 7- Zone di insediamento commerciale ai sensi della L.R. 28/99 e s.m. ed i.
scala 1:2.000;
 - Tav. 8- Sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di P.R.G. Territorio comunale
scala 1:5.000;
 - Tav. 9- Sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di P.R.G. Capoluogo
scala 1:2.000;
- ELABORATI GEOLOGICI:
- Relazione e normativa geologica;
 - Tav. 1- Carta del reticolo idrografico
scala 1:10.000;
 - Tav. 2- Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore
scala 1:10.000;
 - Tav. 3- Carta geoidrologica
scala 1:10.000;
 - Tav. 4- Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni e della suscettività all'amplificazione sismica
scala 1:10.000;
 - Tav. 5- Sezioni schematiche della successione quaternaria
scala 1:50.000/5.000;
 - Tav. 6- Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica
scala 1:10.000;

Udito il SINDACO, il quale presenta l'argomento posto all'Ordine del Giorno e invita il Consigliere BELTRAME Luca, Assessore delegato, a compierne una illustrazione.

Ascoltato il Consigliere BELTRAME Luca il quale, in seguito ad un'attenta cronistoria sulla strumentazione urbanistica generale del Comune di Lagnasco e sulla normativa regionale in materia, riassume le motivazioni che hanno portato alla concretizzazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, siglato "2013", di cui alla proposta tecnica di progetto preliminare.

Udito nuovamente il SINDACO il quale, nel ringraziare la collaborazione del Consigliere BELTRAME, invita l'Arch. GALLO Fabio, presente in sala consigliere, in rappresentanza della Società di Ingegneria TAUTEMI S.r.l., ad esporre in merito ai contenuti nel nuovo strumento urbanistico generale del Comune di Lagnasco ed all'iter di formazione ed approvazione dello stesso.

Udita, quindi, la relazione dell'Arch. GALLO Fabio, resa nel seguente modo:

- elencazione e descrizione degli adeguamenti normativi obbligatori, in virtù:

- del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.); a tale riguardo l'Arch. GALLO evidenzia come nella formazione degli atti necessari a tale adeguamento, curata dal professionista appositamente incaricato Dott. COSTAGLI Orlando, siano stati recuperati i precedenti studi di natura idraulica e geologico-tecnica già predisposti per la formazione delle precedenti varianti "strutturali" al P.R.G.C. - siglate con i numeri 5 e n. 6 - non giunte ad approvazione finale, ma perseguiti anche l'obiettivo di adeguamento al P.S.F.F. ed al P.A.I., a tale scopo opportunamente integrati e rielaborati in base ai nuovi indirizzi e "trasportati" negli elaborati di carattere urbanistico; ciò conseguentemente all'avvenuta condivisione del contenuto, da parte delle Autorità preposte, definita attraverso l'espressione del parere formato dal Gruppo Interdisciplinare P.A.I. e ricevuto con nota della Direzione regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia Settore Progettazione Assistenza, Copianificazione Provincia di Cuneo, prot. n. 7433/DB0828 del 13.03.2013;
- dell'aggiornamento degli elenchi delle zone sismiche e della mappa di pericolosità sismica di riferimento a scala nazionale, secondo quanto disposto con l'O.P.C.M. 3519/2006 e recepito nell'ambito della Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-13058 del 19 gennaio 2010; in attuazione della "nuova" classificazione sismica del territorio piemontese, sono state dettate nuove disposizioni circa le procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 4-3084 del 12.12.2011 e ss.mm.ii., con rilevanti ricadute sulla disciplinare urbanistico-edilizia, anche in relazione all'aspetto di formazione dei piani regolatori e loro varianti ed interessanti il Comune di Lagnasco, attualmente inserito in zona sismica 3.
- del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con D.C.R. n. 241-8817 del 24.02.2009, strumento che impone diversi approfondimenti ed analisi territoriali a carico dell'ente locale, quali ad esempio la conoscenza dell'uso dei suoli;
- delle nuove disposizioni regionali sul commercio entrate in vigore il 6.12.2012 con la pubblicazione della Delibera del Consiglio Regionale n. 191-43016 del 20.11.2012 sugli "*Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa*", trattata nella precedente delibera della presente sessione consigliere;
- della L.R. 19/99, in merito al Regolamento Edilizio ed all'adeguamento delle norme di attuazione del P.R.G. ai parametri ed agli indici del medesimo Regolamento, al fine anche di snellire maggiormente talune eventuali modifiche, rispetto a varianti, anche di tipo "parziale", allo strumento urbanistico comunale da operare ai sensi delle nuove recenti modifiche alla L.U.R. e soggette tutte a V.A.S.;
- descrizione degli elaborati tecnici e delle analisi costituenti il nuovo piano.

Il SINDACO ringrazia per la collaborazione avuta dai soggetti interessati e coinvolti nel procedimento di formazione del piano e apre la discussione.

Intervengono, quindi:

- il Consigliere di minoranza CARUGO Fabio, il quale nel manifestare il proprio gradimento alla riscontrata condivisione e continuità, nella predisposizione del nuovo piano, delle scelte già precedentemente effettuate, si esprime favorevolmente sull'inserimento della previsione urbanistica delle zone E1 e E2, aree agricole rispettivamente di "*tutela*" e di "*futura programmazione urbanistica*", in quanto le ultime tese alla salvaguardia delle ipotesi di futura espansione, anche di quella delle attività produttive esistenti,

mentre esprime perplessità su alcune prescrizioni inserite per le aree di completamento siglate "R4". Il Consigliere CARUGO esprime, infine, la propria contrarietà all'orientamento della vigente normativa regionale in merito alla liberazione dell'inserimento dei grandi centri commerciali;

- il Consigliere di minoranza RIVOIRA Carlo, in quale sostiene l'opportunità di adeguamento del piano al Regolamento Edilizio, in quanto strumento utile e di più facile applicazione.

Udito l'intervento del SINDACO, che invita l'Arch. GALLO Fabio, il quale successivamente espone in merito alla scelta progettuale di non assoggettare l'intera superficie catastale dei lotti inseriti nelle zone R4.4, R4.6 e R4.7 all'applicazione dell'indice fondiario, in quanto lotto troppo estesi e, quindi, eventualmente suscettibili di piano esecutivo convenzionato, con tutte le difficoltà attuative del caso, evidenziando comunque come in sede attuativa la porzione a *verde privato* possa anche essere distribuita diversamente.

Udito il SINDACO, il quale dichiara chiusa la discussione in quanto non vi sono ulteriori richieste di intervento.

Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., come recentemente modificata dalla Legge Regionale 25 marzo 2013, n. 3 "Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia" con le modifiche introdotte dalla Legge Regionale n. 17 del 12 agosto 2013 "Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2013", pubblicata nel B.U. Piemonte 14 agosto 2013, n. 33.

Visto il *Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali*, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dal responsabile dei servizi interessati ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali* approvato con D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., così sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. b), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213.

Successivamente, con votazione:

voti favorevoli n. 13, voti contrari n. 0, astenuti n. 0, consiglieri presenti n. 13, consiglieri votanti n. 13, espressa in forma palese per alzata di mano, il cui esito viene accertato e proclamato dal Presidente,

D E L I B E R A

1) Di adottare la PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI LAGNASCO "2013", ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 56/77 e ss.mm.ii., come modifica dalla L.R. 3 del 25.03.2013 e della L.R. 17 del 12.08.2013, elaborata e sottoscritta dall'Arch. Fabio GALLO - progettista - e dell'Arch. Alberto BOCCACCI - Direttore tecnico - della Società di Ingegneria TAUTEMI S.r.l. e dal Geologo Dott. Orlando COSTAGLI, per quanto di competenza, quali soggetti appositamente incaricati della formazione della revisione generale del P.R.G.C., la quale si compone dei seguenti elaborati, acquisiti agli atti con prot. n. 3887 del 05.11.2013:

- ELABORATI URBANISTICI:

- Tav. A 1- Analisi territorio extraurbano: delimitazioni amministrative scala 1:5.000;
- Tav. A 2- Analisi territorio extraurbano: perimetrazione centri abitati ai sensi art. 12, c.2, punto 5-bis) L.R. 56/77 e s.m. ed i. scala 1:5.000;
- Tav. A 3- Analisi territorio extraurbano: vincoli sovraordinati scala 1:5.000;
- Tav. A 4- Analisi territorio extraurbano: infrastrutture, opere urbanizzative e

- servizi
- scala 1:5.000;
- Tav. A 5- Analisi territorio urbano: infrastrutture e opere urbanizzative a rete
 - scala 1:2.000;
 - Tav. A 6- Analisi territorio extraurbano: attività ed usi diversi da quelli agricoli
 - scala 1:5.000;
 - Tav. A 7- Analisi territorio extraurbano: uso del suolo
 - scala 1:5.000;
 - Tav. A 8- Analisi territorio urbano: uso del suolo e servizi
 - scala 1:2.000;
 - Tav. A 9- Analisi territorio extraurbano: capacità d'uso del suolo
 - scala 1:5.000;
 - Tav.A10- Analisi territorio extraurbano: beni culturali - ambientali e beni paesaggistici
 - scala 1:5.000;
 - Tav.A11- Analisi territorio urbano: centro storico
 - scala 1:1.000;
- Relazione;
 - Rapporto preliminare per la specificazione dei contenuti del rapporto ambientale: fase di scoping;
 - Norme tecniche di attuazione e tabelle di zona;
 - Tav. 1- PROGETTO P.R.G.
Rapporto tra le previsioni del Piano e la strumentazione sovraordinata
 - scala 1:25.000;
 - Tav. 2- PROGETTO P.R.G.
Planimetria sintetica di Piano esteso alle fasce marginali dei Comuni contermini
 - scala 1:25.000;
 - Tav. 3- PROGETTO P.R.G.
Territorio Comunale
 - scala 1:5.000;
 - Tav. 4- PROGETTO P.R.G.
Capoluogo
 - scala 1:2.000;
 - Tav. 5- PROGETTO P.R.G.
Dettaglio centro antico
 - scala 1:1.000;
 - Tav. 6- PROGETTO P.R.G.
Rapporto tra le previsioni di Piano e perimetrazione centri abitati
 - scala 1:5.000;
 - Tav. 7- Zone di insediamento commerciale ai sensi della L.R. 28/99 e s.m. ed i.
 - scala 1:2.000;
 - Tav. 8- Sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di P.R.G. Territorio comunale
 - scala 1:5.000;
 - Tav. 9- Sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle previsioni di P.R.G. Capoluogo
 - scala 1:2.000;
- ELABORATI GEOLOGICI:
- Relazione e normativa geologica;
 - Tav. 1- Carta del reticolo idrografico
 - scala 1:10.000;

- Tav. 2- Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore scala 1:10.000;
- Tav. 3- Carta geoidrologica scala 1:10.000;
- Tav. 4- Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni e della suscettività all'amplificazione sismica scala 1:10.000;
- Tav. 5- Sezioni schematiche della successione quaternaria scala 1:50.000/5.000;
- Tav. 6- Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica scala 1:10.000;

2) Di conferire al Responsabile del Procedimento, individuato nel responsabile del competente servizio tecnico-manutentivo, il mandato per l'espletamento dei successivi adempimenti di legge.

Termine dei lavori: 22:40 circa.